

ORDINE DEL GIORNO NR. 7

Mozione presentata dal gruppo consiliare di minoranza avente ad oggetto “Variazione decreto di nomina dei Responsabili dei Servizi”

Allegato 4

Risposta alla mozione presentata dal gruppo consiliare di minoranza avente ad oggetto “Variazione decreto di nomina dei Responsabili dei Servizi”

Richiamate le note prot.llo nr. 4657 del 30 luglio 2019, prot.llo nr. 6153 del 14 ottobre 2019 e prot.llo nr. 6733 del 8 novembre 2019 presentate dal gruppo consiliare di minoranza sul medesimo argomento si puntualizza quanto segue:

in un ente privo di personale di qualifica dirigenziale come il nostro le “funzioni dirigenziali” e relative responsabilità possono essere attribuite ai responsabili degli uffici o dei servizi (art. 109, comma 2, del T.U.E.L.). Nei Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, in ragione delle ridotte dimensioni demografiche dell'Ente e le specifiche risorse umane a disposizione, resta la scelta discrezionale dei medesimi di attribuire le responsabilità gestionali così come segue:

- ad un dipendente in possesso dei requisiti professionali (almeno di categoria giuridica D) per ricoprire l'incarico di posizione organizzativa;
- aderire ad una forma associata di esercizio delle funzioni fondamentali, seguendo lo schema normativo della convenzione/unione di comuni (non essendo ancora operativa la obbligatorietà dello strumento associativo, nelle more della concreta attuazione dell'art. 14, comma 28, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla Legge n. 122/2010 e s.m.i.);
- affidare le stesse ex art. 97, comma 4, lett. d) del TUEL al Segretario comunale che, nei comuni privi di personale di qualifica dirigenziale, può essere nominato responsabile degli uffici e dei servizi (art. 109, comma 2, TUEL), mediante previsioni statutarie, regolamentari o tramite un provvedimento del Sindaco;
- conferire le stesse ex art. 53, comma 23, della L. n. 388/2000, ad uno dei membri della Giunta (Assessori o Sindaco), in deroga al generale principio di separazione di competenze tra organi politici ed organi amministrativi.

L'assetto organizzativo di ciascun Comune, dunque, dipende necessariamente dalla dotazione organica complessiva e dai profili professionali di cui si dispone. Prima di proporre una eventuale reingegnerizzazione dell'assetto organizzativo e funzionale dell'Ente si deve procedere necessariamente con una analisi dei processi e degli attori coinvolti. Inoltre l'impiego razionale ed efficace delle risorse umane deve protendere a risultati ottimali per gli amministrati e per l'amministrazione. Si fa presente che spetta alla Giunta comunale adottare le disposizioni regolamentari organizzative. L'art. 53, comma 23, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 e s.m.i. rappresenta, dunque, UNA delle soluzioni (oltretutto in deroga al fondamentale principio della distinzione tra le funzioni di indirizzo e controllo, da un lato, e quelle di attuazione e gestione dall'altro), previste dall'ordinamento “anche” per contenere la spesa complessiva del personale. La spesa complessiva va rapportata alla dotazione organica di fatto di ciascun Comune (secondo i profili giuridici ed economici di ciascun dipendente, le tipologie dei contratti di lavoro full time o part time, le convenzioni del personale in essere, gli incarichi a contratto ecc) e alla sua contrattazione collettiva integrativa (secondo compensi di natura accessoria e variabile: area delle posizioni organizzative e

relativa pesatura, compensi per specifiche responsabilità, indennità per condizioni di lavoro, straordinari ecc).

Si rammenta che le posizioni organizzative si concretizzano nello *“svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa”* o nello *“svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità”*. Per il conferimento degli incarichi gli enti tengono conto - rispetto alle funzioni ed attività da svolgere - della natura e caratteristiche dei programmi da svolgere, dei requisiti culturali posseduti, delle attitudini e della capacità professionale ed esperienza acquisiti dal personale della categoria D. Le posizioni organizzative sono posizioni di lavoro che richiedono pertanto assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato e si rendono utili per un supporto effettivo dell'azione amministrativa per il raggiungimento degli obiettivi dell'Ente, oltre ad esprimere l'intensità dei profili di responsabilità cui risultano esposte le posizioni nell'azione svolta verso l'esterno (penale, civile, amministrativa, ecc.). I titolari di posizione organizzativa, per la rilevanza dei compiti agli stessi affidati ed alle effettive necessità delle funzioni da svolgere, esercitano la durata minima della prestazione lavorativa settimanale pari a 36 ore. Sulla base delle previsioni dettate dall'articolo 5 del CCNL 21 maggio 2018, *“i criteri per il conferimento e la revoca degli incarichi di posizione organizzativa”* sono oggetto di confronto sindacale.

Attraverso l'organica ridefinizione della macrostruttura dell'ente (deliberazione della Giunta Comunale nr. 50 del 11 dicembre 2013 e s.m.i.) l'organigramma del Comune di Cossignano si struttura su tre aree complesse ed essenziali:

- Area Economico-Finanziaria e Amministrativa a cui fa capo, a titolo esemplificativo, i seguenti servizi e uffici: ragioneria e personale (bilancio ed economato, gestione amministrativa e contabile del personale); finanza e tributi (fiscalità locale); controllo di gestione. Segue l'unità operativa dei servizi demografici e socio culturali con: servizi demografici (stato civile, anagrafe, elettorale, leva) e statistica (censimenti e toponomastica); protocollo e archivio; servizi sociali e socio-assistenziali (prevenzione, assistenza minori, disabili, anziani, famiglia, immigrati, disagio, benefici economici, colonie, centri estivi); servizi scolastici (promozione del diritto allo studio, mensa scolastica, trasporto scolastico, rapporti con le istituzioni scolastiche); servizi culturali e turistici (attività culturali, accoglienza turistica, rapporti con le associazioni); servizio civile (borse lavoro e tirocini formativi);

- Area Tecnica e di Governo del Territorio a cui fa capo, a titolo esemplificativo, i seguenti servizi e uffici: lavori pubblici e patrimonio (progettazione e manutenzioni; espropriazioni; beni monumentali; edilizia scolastica; edilizia residenziale pubblica; illuminazione pubblica; costruzione, classificazione e gestione delle strade; impianti sportivi; concessioni loculi cimiteriali); SUE - sportello unico per l'edilizia (ricostruzione post sisma e condoni edilizi); urbanistica e ambiente (pianificazione; giardini, parchi e servizi per la tutela ambientale del verde; pianificazione, gestione e controllo degli aspetti ambientali); catasto; programmazione servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale; coordinamento dei collaboratori professionali (Cat. B3) ed esecutori (Cat. B1); sicurezza nei luoghi di lavoro e parco automezzi (attrezzature);

- Area Polizia Locale, Segreteria e SUAP a cui fa capo, a titolo esemplificativo, i seguenti servizi e uffici: polizia municipale (giudiziaria, stradale, urbana e rurale, tributaria locale, mortuaria e TSO, di sicurezza, sanitaria, veterinaria, ambientale, edilizia, annonaria-commerciale, accertamenti anagrafici; regolazione della circolazione stradale e segnaletica) e polizia amministrativa (contenzioso; servizio

necroscopico e cimiteriale; igiene e sanità, derattizzazione e disinfestazione; randagismo; occupazioni spazi ed aree pubbliche e Cosap; pubblicità e pubbliche affissioni); protezione civile e sicurezza urbana; informatizzazione e digitalizzazione dell'Amministrazione (tecnologie dell'informazione e della comunicazione - ICT; digitalizzazione dell'attività amministrativa); segreteria (albo pretorio on line; messo comunale); SUAP - sportello unico delle attività produttive (commercio, attività ricettive, agricoltura, forestazione e caccia); servizi RSU (organizzazione gestione e controllo dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani); registro e gestione delle manutenzioni ordinarie. Sono salve le norme previste dalla legge statale e regolamentare per il funzionamento della Polizia Locale.

Nelle realtà di modeste dimensioni demografiche i conferimenti delle responsabilità gestionali dovranno consentire in ogni modo soluzioni di ordine pratico ad eventuali problemi organizzativi. E' noto, quantomeno ai più, che l'organizzazione di cui si è dotata sino ad oggi il Comune di Cossignano ha garantito e continua a garantire economicità, efficienza ed efficacia dell'attività amministrativa, nonostante i tetti di spesa e le regole del turn over sinora imposti dal Legislatore e la dotazione del personale decisamente in sotto organico.

Il conferimento della responsabilità dell'Area economico-finanziaria e amministrativa all'assessore comunale Roberto De Angelis (deliberazione di Giunta comunale nr 37 del 17 giugno 2019 e decreto sindacale prot.llo nr. 3739 del medesimo giorno) si è rilevato necessario, oltre che opportuno, perché il posto di istruttore direttivo contabile è vacante e l'assessore, per specifiche competenze e capacità, si è reso disponibile ad accettare l'incarico, se pur in via eccezionale, finché compatibile con i suoi impegni. Prima di adottare la deliberazione, pertanto, come di consueto, sono state riconsiderate e ponderate le migliori soluzioni per l'Ente e gli amministrati, tenendo in debita considerazione le competenze professionali a disposizione e al riparo da ogni tipo di improvvisazione, dovendo assicurare il buon andamento e l'imparzialità della pubblica amministrazione (art. 97 Cost).

La remunerazione sinora di sole due posizioni organizzative (in luogo di tre), contrattualizzate fino al 2018 al minimo della retribuzione sindacale (5.164,67 euro lordi +25% di risultato ridistribuite su tredici mensilità), nonostante la pesatura delle responsabilità e dei carichi di lavoro propendevano senza esitazioni per indennità maggiori (vedasi anche lo storico della contrattazione degli altri comuni), e la disponibilità di stipulare la convenzione con il Segretario comunale uscente a sei ore settimanali (in luogo di dodici ore), ha consentito di garantire il buon governo del Comune e un'attività efficiente ed efficace dell'attività amministrativa nonostante l'aumento esponenziale delle responsabilità e dei carichi di lavoro degli ultimi anni.

Tale assetto ha sinora consentito, dal 2011 al 2018, anche un risparmio medio annuale sulla spesa complessiva del personale di almeno 23.455 euro e che, moltiplicato per gli 8 anni trascorsi da questa riorganizzazione, si può stimare una economia di almeno 187.640 euro, a beneficio della tenuta del bilancio e della realizzazione di importanti servizi e manutenzioni ordinarie e straordinarie sul tutto il territorio. Fin quando non si provvederà all'assunzione di un istruttore contabile o istruttore direttivo contabile, si stanno risparmiando ulteriormente circa 9.000 euro per anno assicurando tutte le competenze attribuite all'Area economico - finanziaria e amministrativa.

Tutto questo soppesando il rendimento amministrativo locale, misurando il grado di efficienza (costi sostenuti) ma anche il grado di efficacia (risultati raggiunti) nonché il contributo assicurato alla performance complessiva dell'Amministrazione comunale, in un contesto storico-istituzionale

davvero difficile (si pensi agli effetti della grande crisi economica iniziata nel 2008 e le conseguenti politiche di consolidamento fiscale e, ancora più recente, agli effetti della crisi sismica iniziata il 24 agosto 2016). Una performance che pochissimi comuni possono vantare e, come più volte ribadito, sempre più ardua da garantire, anche perché la contingenza storica sta chiedendo un rafforzamento della tecnostruttura e non un indebolimento.

Si rammenta, inoltre, che il trattamento accessorio spettante al personale incaricato delle posizioni organizzative assorbe tutte le competenze accessorie previste dal medesimo CCNL, compreso il compenso per il lavoro straordinario. Pertanto con il conferimento della Posizione Organizzativa è stato risparmiato anche sullo straordinario e si è ottenuta una maggiore flessibilità nell'organizzazione del lavoro, che diversamente non si poteva assicurare.

Per completezza si evidenzia che l'ANAC ritiene che sulla base dell'art. 53, comma 23, della legge n. 388/2000 le amministrazioni hanno la facoltà di affidare l'incarico di RUP ai componenti della giunta "soltanto in caso di carenza in organico di figure idonee a ricoprire la funzione e qualora detta carenza non possa essere altrimenti superata senza incorrere in maggiori oneri per l'amministrazione". Altro aspetto da non sottovalutare.

Si evidenzia, altresì, che sommando i valori economici attribuiti nel massimo alle posizioni organizzative a seguito dell'articolo 15, comma 4, del CCNL funzioni locali 21/5/2018, a decorrere dal 2019, pari ad euro 6.000 lordi (a seguito della relativa e nuova pesatura) più l'indennità di risultato che può andare da un minimo del 15% ad un massimo del 25% rispetto alla indennità di posizione, si noterà che il massimo risparmio conseguibile è pari a 15.000 euro lorde (6.000 euro di posizione + 1.500 euro di risultato per ogni posizione organizzativa, così come risulta nei decreti nr. 3129 e nr. 3130 citati dalla minoranza) e non di 20/25.000 euro come paventato erroneamente dalla minoranza, senza considerare che, togliendo ipoteticamente le posizioni organizzative, a tali somme di economia si dovranno conteggiare i maggiori costi derivanti dal rallentamento delle attività, dovuto anche alla riduzione dell'orario di lavoro a 36 ore settimanali dei dipendenti senza Posizione Organizzativa.

Dunque, alla luce degli elementi di natura tecnica e strategica che la minoranza mostra di non conoscere, è evidente che la proposta formulata risulta NON ACCOGLIBILE perché non tiene conto della complessità del contesto di riferimento, del progetto organizzativo specifico del personale del Comune di Cossignano, degli aspetti procedurali e operativi dell'organizzazione plurifunzionale, della complessità delle funzioni, dei procedimenti e dei processi, della complessità delle relazioni intra e extra organizzative, della valorizzazione delle risorse umane, della dotazione organica e i suoi fabbisogni, delle ricadute sul fondo delle risorse decentrate, del grado di rendimento amministrativo, della qualità delle prestazioni e dei servizi sinora offerti nonostante l'avvenuta riduzione dei costi di gestione.

Quindi la proposta della minoranza non tiene assolutamente conto delle esigenze degli amministratori e dell'amministrazione. Però dimostra - ed è assai grave - come ad alcuni e specifici amministratori comunali di Cossignano, ovvero quelli di minoranza, sfuggono, con molta leggerezza, l'assetto e la qualità dell'organizzazione del nostro Ente più volte apprezzati anche da altre Amministrazioni comunali.

Alla luce di quanto sopra esposto si propone, pertanto, di RESPINGERE la mozione presentata dal gruppo di minoranza "Una visione Comune" presentata in data 8 novembre 2019 avente ad oggetto "Variazione decreto di nomina dei Responsabili dei Servizi".